

# QUADRI DA UN'ESPOSIZIONE

PALAZZO TE 1525

STEFANO ARIENTI  
INTERPRETA  
L'ARTE A MANTOVA  
NEL NOVECENTO

Mantova  
Palazzo Te, Fruttiere  
23 aprile  
26 giugno 2016

## COMUNICATO STAMPA

*Quadri da un'esposizione. Stefano Arienti interpreta l'arte a Mantova nel Novecento* è un'installazione immaginata da Stefano Arienti, mantovano, tra i più importanti artisti italiani contemporanei, come un omaggio alla città e all'arte mantovana del Novecento.

Dal 23 aprile al 26 giugno per la prima volta, con un'iniziativa fortemente sostenuta dal Sindaco di Mantova Mattia Palazzi, saranno esposte al pubblico nelle Fruttiere di Palazzo Te circa 300 opere di artisti locali o attivi a Mantova, finora conservate nei depositi del Museo Civico.

L'installazione è coprodotta dal Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te, presieduto da Stefano Baia Curioni, e dal Museo Civico di Palazzo Te, diretto da Stefano Benetti. Si avvale della collaborazione organizzativa dell'associazione Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani e ha il sostegno della Banca Popolare di Mantova.

«Il progetto - spiega Arienti - nasce dalla suggestione delle antiche quadriere che diventano il punto di partenza per un'unica grande installazione artistica.

I quadri appesi alle pareti sono tessere di un gioco che prolifera sui muri in forme che crescono e mutano, costruendo una sorta di pittura murale fatta di quadri e cornici».

L'arte esce dai confini dei quadri e crea un ambiente che sottolinea la creatività e la fecondità della città virgiliana e della sua cultura: il lavoro dell'artista si costruisce nel dialogo con un significativo corpus di opere della collezione civica novecentesca, selezionato da Stefano Benetti con il restauratore e pittore Augusto Morari.

L'installazione con dipinti, disegni e sculture di 147 artisti - da Paolo Albani a Lucia Zuntini - contrappunta lo spirito civico che ha generato la collezione di Palazzo Te nel suo insieme e ripercorre il profilo dell'arte mantovana a partire dalla fine dell'Ottocento ad oggi. Oltre alle produzioni di artisti come Mazzini Beduschi, Aldo Bergonzoni, Bresciani da Gazoldo, Fira Cadoria, Antonio Ruggero Giorgi, Giuseppe Guindani, Mario Lomini, Oreste Marini, Mario Moretti Foggia, Ezio Mutti, Enzo Nenci, Aurelio Nordera, Domenico Pesenti e Vindizio Nodari Pesenti, Renzo Schirolli, Albano Seguri, Defendi Semeghini, Sergio Sermidi, Carlo Zangroni, solo per citare alcuni nomi, sono presenti infatti anche lavori di artisti contemporanei viventi.

Oltre settanta anni di donazioni - di artisti, famigliari ed eredi degli artisti, enti pubblici - hanno dato forma a questa collezione la cui genesi è dovuta all'aspirazione di avere una galleria permanente d'arte moderna della città. Dalla prima mostra dedicata alla pittura mantovana "moderna", nel 1916 a Palazzo Ducale, il patrimonio comunale esposto oggi prende corpo grazie a generosi lasciti di

## UFFICIO STAMPA

**Delos - Servizi per la cultura** di Annalisa Fattori e Paola Nobile  
T +39 02 8052151 | [delos@delosrp.it](mailto:delos@delosrp.it)

**Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te** Federica Leoni  
T +39 0376 369198 | [ufficiostampa@centropalazzote.it](mailto:ufficiostampa@centropalazzote.it)



**MANTOVA**  
CAPITALE ITALIANA  
DELLA CULTURA 2016

organizzazione

MUSEO CIVICO  
DI PALAZZO TE

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE  
E DI CULTURA DI PALAZZO TE

in collaborazione  
con



sponsor



BANCA POPOLARE  
DI MANTOVA

# QUADRI DA UN'ESPOSIZIONE

**STEFANO ARIENTI  
INTERPRETA  
L'ARTE A MANTOVA  
NEL NOVECENTO**

Mantova  
Palazzo Te, Fruttiere  
23 aprile  
26 giugno 2016

opere d'arte. Il primo di questi, almeno per consistenza numerica, proviene dalla famiglia di Defendi Semeghini, che nel 1942 dona al Comune di Mantova un gruppo di dipinti dell'artista.

Nel 1974 viene inaugurata a Palazzo Te l'attesa *Galleria Civica di Arte Moderna a Mantova* con una sessantina di dipinti, inclusi i pezzi della nuova donazione Arnoldo Mondadori, ai quali, nel 1985, si aggiunge un centinaio di altre opere. Nel dicembre del 1996, la riorganizzazione degli spazi museali comporta lo spostamento di gran parte della collezione nei depositi della villa giuliesca, contestualmente alla ridefinizione delle sezioni espositive. Ciononostante le donazioni proseguono, alcune anche in seguito a questa iniziativa, e le acquisizioni sono ancora numerose.

Il lavoro è affiancato da una ricerca svolta da Teatro Magro, che raccoglie e presenta in mostra racconti della trasformazione conosciuta da Mantova nel Novecento, e da concerti offerti dal Conservatorio di Mantova nei fine settimana.

## Stefano Arienti

Nato ad Asola (Mantova) nel 1961, nel 1980 si trasferisce a Milano, dove risiede tuttora.

Partecipa alla prima mostra collettiva nel 1985 alla ex fabbrica Brown Boveri, dove incontra Corrado Levi, il suo primo maestro. Con altri giovani artisti frequenta l'ambiente artistico italiano nel momento di rinnovamento successivo alle stagioni dominate dall'Arte Povera e dalla Transavanguardia.

Ha tenuto una serie di mostre personali in gallerie e istituzioni d'arte italiane e straniere fra cui: Museo MAXXI, Roma; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; Fondazioni Querini Stampalia e Bevilacqua la Masa, Venezia; Palazzo Ducale, Mantova; e negli Stati Uniti: ArtPace San Antonio, Texas; Isabella Stewart Gardner Museum; Boston. Ha partecipato a numerose mostre collettive in Italia e all'estero, fra cui le Biennali di Venezia, Istanbul e Gwanju.

Ha viaggiato soprattutto in Europa, Nord America e Asia, partecipando a programmi di residenza per artisti negli Stati Uniti a San Francisco, Boston e San Antonio, a Nuova Dehli e Clisson.

Ha insegnato all'Accademia di Belle Arti Giacomo Carrara di Bergamo e all'Università IUAV di Venezia.

## UFFICIO STAMPA

**Delos - Servizi per la cultura** di Annalisa Fattori e Paola Nobile  
T +39 02 8052151 | [delos@delosrp.it](mailto:delos@delosrp.it)

**Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te** Federica Leoni  
T +39 0376 369198 | [ufficiostampa@centropalazzote.it](mailto:ufficiostampa@centropalazzote.it)



**MANTOVA**  
CAPITALE ITALIANA  
DELLA CULTURA 2016

organizzazione

MUSEO CIVICO  
DI PALAZZO TE

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE  
E DI CULTURA DI PALAZZO TE

in collaborazione  
con



sponsor



BANCA POPOLARE  
DI MANTOVA